

3. LE RISORSE UMANE

3.1 Il personale di ruolo

Come già sottolineato nella precedente relazione, il personale dell'Istituto è costituito da un solo impiegato con contratto di lavoro a tempo indeterminato, assunto in qualità di addetto alla segreteria. A fronte di ciò, per assolvere al carico di lavoro, la Sede Nazionale dell'Istituto ha sempre fatto ricorso e ricorre (oltreché a docenti della scuola, in posizione di comando) anche a prestazioni di lavoro autonomo, secondo necessità, consulenze esterne, contratti di collaborazione coordinata e continuativa, prestazioni occasionali retribuite ad avanzamento dei lavori.

Nel 2011 l'Istituto si è avvalso dell'operato di 13 collaboratori a progetto e di 5 dipendenti del MIUR in posizione di comando.

Gli oneri finanziari sostenuti nel 2011 per detti rapporti collaborativi, iscritti tra le spese per acquisto di beni e servizi, sono riportati nel seguente prospetto, che evidenzia un incremento dello 0,5% rispetto al 2010.

(in euro)					
	2009	2010	Variaz. % 2010/09	2011	Variaz. % 2011/10
Diarie e rimborsi ad obiettori, volontari e simili	510	1.342	163,1	733	-45,4
Compensi al personale parasubordinato ed occasionale	34.457	35.387	2,7	35.387	0,0
Consulenze esterne	9.981	7.955	-20,3	8.800	10,6
Totale	44.948	44.684	-0,6	44.920	0,5

Esaminando le singole voci, si rileva un andamento discontinuo:

- la voce "Diarie e rimborsi ad obiettori, volontari e simili", dopo un aumento registrato nel 2010 (+163,1%), è diminuita del 45,4% (da 1.342 euro a 733). Tale voce si riferisce all'erogazione di rimborsi spese (biglietti viaggio, rimborsi per gli accessi ecopass, in dipendenza del numero di accessi effettuati nel centro di Milano in occasione di riunioni e di operazioni in banca ed altro);
- la voce "Compensi al personale parasubordinato ed occasionale" è rimasto invariato rispetto al 2010. Tale voce si riferisce ai compensi corrisposti per l'aggiornamento periodico del sistema informatico per la contabilità e bilancio;

- la voce "Consulenze esterne" che nel 2010 aveva registrato una riduzione del 20,3%, nell'esercizio in esame presenta un incremento del 10,6%. Tale variazione è da attribuire, alle spese sostenute per tre consulenze: due relative a brevi incarichi per la redazione di documenti fiscali e una connessa ad una assistenza tecnica.

3.2 Il personale comandato

Come già riferito nel precedente referto, la legge istitutiva n. 3/1967 ha assicurato all'Istituto il contributo finanziario stabile annuale da parte dello Stato ma, ai sensi dell'articolo 7, ha anche concesso, su richiesta dell'Istituto, comandi di personale insegnante cui affidare *specifici incarichi di natura scientifica ed archivistica*.

Tali comandi sono regolati da una convenzione che Insmli stipula annualmente con il MIUR e solo in virtù di tale accordo pattizio l'Istituto è riuscito a proseguire nella propria attività.

La convenzione, che è stata stipulata il 3 ottobre 2003, è stata sempre rinnovata annualmente fino all'anno scolastico 2011/12.

Essa è stata opportunamente integrata, per i profili ed impegni di attività, con le indicazioni fornite dal Comitato tecnico, organo appositamente costituito in maniera paritetica tra INSMLI e Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca il quale annualmente redige una relazione al Ministero vigilante, contenente informazioni sulla concreta utilizzazione del personale docente comandato per le attività previste.

Con la convenzione, relativa all'anno scolastico 2010/2011, il personale comandato, la cui spesa è a carico dello Stato, è stato fissato in 52 unità nel rispetto dei nuovi limiti di spesa. Per l'anno scolastico 2011/2012 la convenzione, rinnovata il 12 agosto 2011, ha ridotto il contingente di personale portandolo a 50 unità.

Per quanto riguarda la distribuzione per sede di servizio nel 2011, 5 insegnanti hanno prestato l'attività presso l'Istituto Nazionale a Milano, i rimanenti presso le sedi locali.

Nelle ultime convenzioni è stato anche confermato l'impegno tra il Ministero e l'INSMLI, in stretta connessione con le istituzioni scolastiche per: a) la prosecuzione di complesse attività, già avviate con le precedenti convenzioni, come il progetto "educazione alla cittadinanza", con particolare riferimento ai docenti utilizzati; b) la ricerca e promozione formativa sui temi della resistenza, della Costituzione e delle deportazioni, dei razzismi e dei genocidi; c) la ricerca anche sui percorsi di formazione

della Repubblica Italiana e dell'Unione europea, culminanti nel lavoro di sostegno alle scuole; d) l'elaborazione di un volume di storia integrato con le tematiche di "cittadinanza e costituzione" per sostenere le scuole nelle attività per la progettazione e sperimentazione di percorsi di innovazione organizzativa e didattica. Alle suddette attività, si è aggiunto il potenziamento della formazione degli insegnanti delle scuole secondarie superiori, nonché l'avvio di interventi formativi sui "Processi di unificazione dopo l'Unità d'Italia" in occasione dei 150 anni dell'Unità d'Italia.

Come già indicato nella precedente relazione, il "Regolamento degli insegnanti comandati dal Ministero dell'Istruzione all'INSMLI", approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione il 15.11.2003, disciplina le forme di reclutamento del personale (attraverso una selezione pubblica), la durata del comando (cinque anni rinnovabili, con conferma annuale), l'orario di servizio (mutuato da quello scolastico), le funzioni ed i compiti professionali (nelle aree della Direzione, Documentazione, Attività e ricerca didattica, Ricerca storica, Lavoro redazionale), la responsabilità gestionale ed il controllo sul personale comandato (affidati ai Presidenti degli Istituti della rete).

In linea con la legge istitutiva e con la normativa generale sul personale docente della scuola, nel Regolamento è stato disposto che i comandati non possono essere destinati ad attività amministrative.

La spesa media complessiva, sostenuta dallo Stato⁴ nel 2011 per il pagamento degli emolumenti al predetto personale, comprensivi dello stipendio annuo lordo, e degli oneri previdenziali ed assistenziali, è stata di euro 2.117.582 mentre nel 2010 era stata di euro 2.133.710.

Il dato economico deve essere apprezzato in tutta la sua evidenza soprattutto se lo si pone a confronto, come già annotato nei precedenti referti (e la considerazione resta tuttora valida) con quello relativo ai trasferimenti erariali rappresentati nei documenti di bilancio. Questi, non comprensivi degli oneri per il personale comandato, si dimostrano essere, così, solo una piccola parte degli oneri sostenuti dallo Stato, e quindi dalla collettività, per i servizi resi dall'INSMLI.

L'utilizzo di personale comandato per l'attività scientifica dell'Istituto ha consentito di realizzare in modo continuativo i programmi che l'esiguità del contributo statale e delle entrate proprie non avrebbe permesso, anche se va ribadito che il personale in questione dev'essere adibito esclusivamente a quegli "specifici incarichi di natura scientifica ed archivistica", di cui all'art. 7 della legge n. 3/67, con esclusione quindi della destinazione ad attività amministrative. È solo in funzione dell'espletamento di compiti

⁴ La spesa media per il 2011 è stata calcolata sulla base dei dati forniti dall'Uff. 5 del Dipartimento dell'Amministrazione Generale del personale e dei servizi del tesoro del MEF.

di documentazione, ricerca e formazione del Movimento di Liberazione in ambito storico che si giustifica il regime derogatorio dalla normativa generale sull'impiego del personale docente, a favore, di un soggetto privato. Detta esigenza risulta, comunque, recepita nel citato "Regolamento degli insegnanti comandati" approvato il 15.11.2003.

4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

L'INSMLI, il cui fine statutario è quello di raccogliere, conservare e valorizzare la documentazione del Movimento di Liberazione, promuoverne lo studio e la conoscenza e collocarlo criticamente nell'ambito della storia del fascismo, dell'antifascismo e dell'Italia contemporanea, anche nel 2011 ha svolto un'intensa attività, malgrado la critica situazione economica in cui si trova a causa dei tagli dei finanziamenti subiti, non solo da parte del Ministero ma anche dalle Fondazioni bancarie e da altri enti che purtroppo hanno messo a disposizione risorse sempre più contenute. Alle minori risorse disponibili ha fatto seguito una riduzione della funzionalità di alcuni settori (Biblioteca e Archivio) in ragione della correlata, ridotta possibilità di avvalersi di collaboratori a progetto.

Attività editoriale e promozionale

Anche nell'esercizio in esame, malgrado le difficoltà già segnalate, il bilancio dell'attività complessiva del 2011 presenta aspetti taluni che si possono ritenere positivi. In particolare le pubblicazioni di fonti e saggi sono state numerose, grazie anche alla diversificazione delle case editrici, avviata nel precedente anno, che ha consentito di mantenere una politica di contenimento dei costi.

Malgrado ciò, la "Scuola superiore di studi di storia contemporanea" con sede a Milano, il cui obiettivo primario era la formazione dei giovani studiosi vincitori di concorsi a borse di studio, nel novembre 2011 ha cessato la propria attività a causa del mancato finanziamento da parte della Compagnia S. Paolo.

Positivo è stato anche l'impegno per la pubblicazione di monografie, con particolare attenzione alle "opere prime" dei giovani ricercatori.

La rivista "Italia contemporanea", rinnovata nell'esercizio precedente nella linea grafica e nell'impostazione, è stata inserita nel sito on line con consultazione in abbonamento ed è risultata la rivista più consultata nel 2011.

È stato anche pubblicato il DVD che raccoglie il materiale della mostra multimediale intitolata "A noi fu dato in sorte questo tempo 1938-1947" (allestita dal 26 gennaio 2010 prima a Torino poi a Modena ed infine a Roma presso gli archivi del Quirinale). Tale strumento è stato realizzato per affrontare il tema della memoria ed è stato utilizzato nelle iniziative ministeriali per l'Università e la scuola.

L'Istituto ha anche proseguito nella gestione del portale della rete, diventato lo strumento più importante della comunicazione INSMLI (sono stati attivati i socialnetwork Facebook e Youtube).

Attività Archivistica

Nonostante le difficoltà economiche più volte segnalate, l'attività dell'archivio nel 2011 è continuata ed è stata notevole.

Sono stati acquisiti diversi fondi documentari provenienti da più soggetti, tra i quali si segnala per il rilievo e per le possibilità di espansione il "Fondo Agostino Viviani", ordinato e presentato al pubblico a Milano nel dicembre 2011.

L'attività svolta per l'archivio fotografico, che nel 2010 ha avuto particolare rilievo, nell'esercizio in esame è continuata.

È proseguita infatti l'opera di valorizzazione delle fonti fotografiche attraverso la realizzazione di un programma di riordinamento e catalogazione di diverso materiale ed è stato concluso il progetto "Archivi fotografici on line" con la messa in rete di oltre 10 mila immagini, riferite a 19 Istituti della rete ed è stato anche organizzato un seminario sugli archivi fotografici della stampa politica.

Purtroppo l'attività di archivio, a causa della riduzione del personale per pensionamento e per riduzione di contratti a tempo determinato, è stata fortemente ridotta nonostante sia cresciuta l'utenza.

Biblioteca

Nel 2011 è continuata l'attività di catalogazione sia dei volumi e riviste acquisite che di nuove accessioni provenienti da donazioni alla Biblioteca. Tale attività si presenta sempre più necessaria per salvaguardare i fondi bibliotecari, alcuni anche di notevole qualità ed interesse.

La biblioteca, nell'esercizio in esame, complessivamente si è arricchita di circa 3.500 volumi.

Come per l'Archivio, anche per la biblioteca, le difficoltà, legate alla riduzione delle risorse, hanno inciso pesantemente sulle possibilità di mantenimento e sviluppo di questo settore.

Didattica

In relazione alla convenzione con il MIUR, anche nel 2011 sono stati effettuati numerosi interventi didattici nell'ambito di seminari su temi di storia contemporanea, di corsi di aggiornamento per docenti, di proiezioni di film, e la realizzazione di varie iniziative pubbliche, tra cui la presentazione di volumi, pubblicazioni ed attività editoriali, sulla didattica della storia e della ricerca.

Inoltre, le celebrazioni dell'Unità d'Italia hanno avuto una rispondenza diffusa, anche sul piano della formazione rivolta a studenti ed a insegnanti.

Le spese per le finalità istituzionali, desunte dai conti consuntivi ed aggregate per tipologia, vengono riportate nel prospetto che segue.

Tab. n. 1 - Spese per prestazioni istituzionali

CATEGORIE	(in euro)				
	2009	2010	Variaz. % 2010/09	2011	Variaz. % 2011/10
Rivista "Italia contemporanea"	23.351	22.989	-1,6	20.294	-11,7
Collane editoriali	50.000	33.200	-33,6	28.000	-15,7
Convegni esterni	3.201	3.169	-1,0	2.098	-33,8
Ricerche	31.601	182.000	475,9	311	-99,8
Didattica	202.604	9.204	-95,5	11.128	20,9
Funzionamento commissioni	272	1.528	461,8	632	-58,6
Biblioteca - gestione ordinaria	97.566	99.482	2,0	103.444	4,0
Regione Lombardia					
- catalogazione SBN 2009/10	2.700	4.100	51,9	0	-100,0
Archivio - gestione ordinaria	69.501	47.740	-31,3	32.953	-31,0
Compagnia S. Paolo-Archivi virtuali	-	160.000	100,0	0	-100,0
Portale della rete	34.291	31.004	-9,6	8.457	-72,7
Varie	22.665	12.223	-46,1	24.620	101,4
TOTALE	537.752	606.639	12,8	231.937	-61,8

Dalla tabella si la drastica riduzione dell'attività istituzionale conseguente ai tagli effettuati sulle entrate. Infatti nel 2011 si è riscontrato un decremento del 61,8% (da 606.639 euro del 2010 a 231.937 euro). Sono aumentate nel 2011 solo le spese per la didattica (+20,9%), quelle relative alla gestione ordinaria della biblioteca (+4%) e le spese varie (+101,4%). L'aumento elevato di queste ultime è dovuto principalmente ad un contratto a progetto, attivato per un supporto all'attività del settore editoriale, oltre che alla cura dei rapporti amministrativi con le case editrici.

Si deve evidenziare, poi, che tra gli impieghi destinati alle attività istituzionali, vanno anche comprese alcune poste iscritte in bilancio tra le spese in conto capitale, in particolare alla categoria della "Acquisizione di immobilizzazioni tecniche", come gli acquisti di opere e materiale documentario per la Biblioteca nonché acquisti di mobili, arredi, macchine d'ufficio ed altro. Dette spese, nel 2011, ammontano nel complesso a euro 15.829 (euro 20.229 nel 2010) che, sommate alle spese istituzionali, incidono sulla spesa totale (escluse le partite di giro) per il 59,6%.

Il numero e la qualità delle azioni proseguite o intraprese dall'INSMLI nel campo della ricerca, della documentazione e della diffusione della cultura storica nell'esercizio in esame, come risulta dai documenti contabili (e da altri documenti allegati), consente di esprimere una positiva valutazione per l'impegno profuso nel tentativo di perseguire e realizzare le proprie finalità istituzionali, nonostante le insufficienti risorse finanziarie.

5. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

5.1 I bilanci e l'ordinamento contabile

A norma dell'art. 18 del Regolamento di contabilità, a decorrere dall'esercizio 2003, l'INSMLI ha adottato il bilancio di esercizio, secondo l'articolazione ed i contenuti previsti dagli artt. 2423 e seguenti del codice civile.

L'art. 21 del vigente Statuto, approvato il 19 dicembre 2009, ha completato la normativa sulle competenze e sulle modalità di approvazione dei bilanci che, entro un mese dalla loro approvazione, devono essere trasmessi, con tutti gli allegati, al Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

I documenti di bilancio del 2011, sono stati approvati dall'Ente (Consiglio generale) entro i termini prescritti dall'art. 21 dello Statuto (preventivo: il 17/12/10; consuntivo: il 28/04/12).

5.2 Le fonti di finanziamento

A decorrere dall'esercizio 2006, (ai sensi dell'art 1 della legge n. 534/96) l'INSMLI è stato nuovamente ammesso a beneficiare del contributo ordinario annuale e di ulteriori contribuzioni da parte del Ministero vigilante nonché da altre Amministrazioni statali.

L'aiuto finanziario dello Stato ha sempre rappresentato il requisito essenziale per la materiale esistenza dell'Istituto, come importante è stata l'assegnazione di personale insegnante comandato.

La tabella che segue dimostra, in modo evidente, l'importanza dei trasferimenti, a vario titolo, di risorse pubbliche.

Tab. n. 2 - Trasferimenti statali

(in euro)

		2009	2010	2011
MBAC	Legge 534/96 contributo ordinario art. 1	109.996	92.069	91.727
M.P.I.	Contr. Direz. Scolastic. Reg. Lomb. Prog. Costituzione e cittadinanza	2.700	0	0
MIUR	contributo annuale	4.000	4.957	2.500
MEF	Contributo 5 per mille	1.554	0	8.513
Totale		118.250	97.026	102.740

I trasferimenti statali complessivi nell'esercizio in esame, come mostra la tabella, segnano un aumento, rispetto al 2010, del 5,9%. La variazione positiva riscontrata si riferisce all'incremento dell'attribuzione del 5 per mille dell'Irpef, (da euro 1.554 del 2009 a euro 8.513 nel 2011).

In particolare, i dati esposti, evidenziano una diminuzione sia del contributo ordinario ex lege n. 534/1996 del MIBAC (-0,4% da euro 92.069 del 2010 a euro 91.727) che del MIUR (da euro 4.957 nel 2010 a euro 2.500 pari a -49,6%).

Va confermato che la situazione dell'istituto continua ad essere sempre dipendente dai finanziamenti pubblici, non sempre garantiti nella loro periodicità e che non assicurano, quindi, una totale e perdurante autonomia.

E, questo, anche se per sopperire alla scarsità dei finanziamenti (di natura aleatoria) per la gestione ordinaria, l'Insmli ha continuato a ricercare risorse aggiuntive, attraverso nuovi contatti e fonti di finanziamento.

Purtroppo nel 2011, per la generalizzata crisi del sistema economico e produttivo, sono venuti a mancare i contributi degli enti locali e di altri enti del settore pubblico che, negli anni precedenti, avevano permesso all'Istituto di poter svolgere appieno la propria attività (tab. n. 6). Solo dalla Regione Emilia Romagna e dalla Provincia di Milano sono pervenuti contributi (indicati nel titolo II delle entrate correnti del bilancio) per un totale di euro 22.833.

Negli anni precedenti l'Ente riceveva invece consistenti contributi dalla Fondazione Cariplo (per l'attività istituzionale) e dalla Compagnia S. Paolo per la realizzazione di specifici progetti della "Scuola Superiore di studi di storia contemporanea" (assegnazione di borse di studio a giovani ricercatori e il settore archivistico).

La Fondazione Cariplo, nel 2011 ha ridotto il finanziamento portandolo a 120.000 euro (nel 2010 era di euro 150.000), mentre quello della Compagnia S. Paolo nel 2011 non è stato concesso. Tale riduzione ha comportato, come detto, il mancato rinnovo delle borse di studio (nel 2010 ne erano state erogate 10).

Negli anni precedenti, l'Istituto aveva anche goduto di ulteriori assegnazioni da parte di altri soggetti privati, che sono venuti completamente a mancare nell'esercizio in esame.

5.3 Il bilancio di esercizio

Il bilancio di esercizio 2011 è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, redatti ai sensi dell'articolo 2423 e seguenti del codice civile⁵.

Essi sono stati, altresì, corredati dalla Relazione sulla gestione, di cui all'art. 2428 del c.c..

I prospetti che seguono riportano i dati afferenti la gestione patrimoniale ed economica dell'esercizio in esame confrontati con quelli del 2010.

5.3.1 Lo stato patrimoniale

La situazione patrimoniale dell'Istituto, esposta nella tabella che segue, indica la consistenza degli elementi patrimoniali nonché le variazioni intervenute nelle poste attive e passive per effetto della gestione dell'esercizio in esame, chiusa con un decremento del 5,2% dell'attivo e del 48,5% del passivo.

Il patrimonio netto, conferma la tendenza alla contrazione (nel 2011 -3% rispetto al 2010), causata, principalmente, dal disavanzo economico (euro 100.263).

Tale disavanzo è da imputare alle ridotte entrate ordinarie, insufficienti a coprire i costi di natura istituzionale e di funzionamento.

⁵ Gli articoli 2424 e 2425 del codice civile stabiliscono rispettivamente lo schema obbligatorio dello stato patrimoniale e del conto economico; l'art. 2427 stabilisce il contenuto della nota integrativa e l'art. 2428 fissa, il contenuto minimo della relazione sulla gestione, redatta dagli amministratori.

Tab. n. 3 - Stato Patrimoniale

(in euro)

	2009	2010	Variaz. % 2010/09	2011	Variaz. % 2011/10
ATTIVO					
B) Immobilizzazioni:					
I - Immateriali	13.200	8.800	-33,3	4.400	-50,0
II - Materiali	2.846.670	2.860.782	0,5	2.865.450	0,2
III - Finanziarie	0	0	0	0	0
Totale Immobilizzazioni (B)	2.859.870	2.869.582	0,3	2.869.850	0,0
C) Attivo circolante					
II - Crediti: (entro 12 mesi)					
1) Verso l'Esercizio	24	1.435	5.879,2	809	-43,6
2) Verso Diversi	423.792	488.923	15,4	238.406	-51,2
Totale crediti	423.816	490.358	15,7	239.215	-51,2
IV - Disponibilità liquide:					
1) Depositi bancari e postali	486.443	187.644	-61,4	253.519	35,1
3) Denaro in cassa	495	1.288	160,2	336	-73,9
Totale disponibilità liquide	486.938	188.932	-61,2	253.855	34,4
Totale Attivo circolante (C)	910.754	679.290	-25,4	493.070	-27,4
TOTALE ATTIVO	3.770.624	3.548.872	-5,9	3.362.920	-5,2
PASSIVO					
A) Patrimonio netto:					
VII- Altre riserve:					
Fondi vincolati destinati da terzi	303.677	303.676	0	303.676	0
VIII - Avanzi precedenti esercizi	3.088.145	3.173.821	2,8	3.068.567	-3,3
IX - Avanzo d'esercizio/ Disavanzo d'esercizio(-)	85.676	-105.254	-222,9	-100.263	4,7
Totale patrimonio netto (A)	3.477.498	3.372.243	-3,0	3.271.980	-3,0
C) Trattamento fine rapporto di lavoro sub.	6.691	8.610	28,7	10.689	24,1
D) Debiti: (tutti entro 12 mesi)					
6) Debiti verso fornitori	6.661	26.268	294,4	11.589	-55,9
11) Debiti tributari	898	33	-96,3	54	63,6
12) Debiti verso istituti previdenziali	301	126	-58,1	232	84,1
13) Altri debiti	393	957	143,5	847	-11,5
Totale Debiti (D)	8.253	27.384	231,8	12.722	-53,5
E) Ratei e risconti passivi	278.182	140.635	-49,4	67.529	-52,0
TOTALE PASSIVO	293.126	176.629	-39,7	90.940	-48,5
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	3.770.624	3.548.872	-5,9	3.362.920	-5,2
Conti d'ordine	35.202	43.264	22,9	41.089	-5,0

Analizzando le singole voci dell'attivo, si rileva che le immobilizzazioni immateriali, riguardanti essenzialmente le "spese di ristrutturazione su beni di terzi in comodato" nel 2011 sono diminuite per effetto della quota ammortizzata e pagata. Tale voce si riferisce alle spese sostenute per la sede dell'istituto, concessa in comodato d'uso, fino al 2013.

Le immobilizzazioni materiali - iscritte al netto delle quote di ammortamento, ad esclusione dei beni qualificati come "culturali" (ai sensi dell'art.2 del D.lgs. 490/1999) e dei "beni soggetti a tutela" (Patrimonio archivistico e bibliotecario) ai sensi dell'art. 139 del medesimo decreto - rappresentano la voce di maggiore consistenza dell'attivo (cresciute da euro 2.860.782 nel 2010 a euro 2.865.450); l'aumento dello 0,2% si riferisce all'acquisto di volumi e riviste per la biblioteca, oltre a materiale hardware e ad altri modesti acquisti per gli uffici (arredi ed attrezzature).

Nell'attivo circolante i crediti (tutti entro i 12 mesi) diminuiscono nel 2011 del 51,2% (da euro 490.358 del 2010 ad euro 239.215).

L'importo maggiore si riferisce ai "crediti verso diversi" che presentano una riduzione del 51,2%, rispetto al 2010, derivanti da crediti verso soggetti pubblici e privati per finanziamenti su progetti, nonché per crediti di differente tipologia e da quote associative non versate⁶.

I crediti verso l'Erario, nel 2011, sono diminuiti del 43,6% (da euro 1.435 a euro 809) e si riferiscono a ritenute d'acconto subite.

Le disponibilità liquide risultano aumentate, rispetto al 2010, di 64.923 euro pari al 34,4% e rappresentano, nella quasi totalità, giacenze bancarie.

Le passività (escluso il patrimonio netto) anche nel 2011 continuano a registrare un costante andamento decrescente (euro 293.126 nel 2009, 176.629 nel 2010 ed euro 90.940 nel 2011).

Tra le componenti del passivo, l'importo del trattamento di fine rapporto, che riguarda l'ammontare del fondo liquidazione indennità anzianità, risulta incrementato della quota accantonata nell'esercizio in esame, come previsto dalla legislazione e dagli accordi contrattuali vigenti in materia di diritto del lavoro.

I debiti, che nel precedente referto erano stati segnalati in sensibile risalita (da euro 8.253 nel 2009 a euro 27.384 nel 2010), nell'esercizio in esame, risultano in diminuzione del 53,5% (da euro 27.384 euro a euro 12.722). La principale componente (se pur diminuita rispetto al 2010) è ancora costituita dai "debiti verso i fornitori" che si decrementano di euro 14.679 (-55,9%), riferibili a fatture non ancora pervenute e a rimborsi di spese varie.

Gli "altri debiti" che da 957 euro del 2010 sono passati a euro 847 nel 2011 (-110 euro), si riferiscono agli oneri differiti, accantonati nell'esercizio in esame, per il personale dipendente.

⁶ Di rilievo appare il problema del mancato pagamento, delle quote associative, da parte di alcuni istituti. L'ente, pertanto, ha intrapreso ogni opportuna iniziativa per risolvere tale problema.

I "debiti tributari" che riguardano il saldo delle imposte dovute per IRES ed IRAP, oltre il saldo dell'imposta sostitutiva sul TFR dell'esercizio, sono aumentati del 63,6%.

Una notazione meritano i "ratei e i risconti passivi", soprattutto per la dimensione nettamente superiore all'ammontare dei debiti, che li conferma in posizione di assoluta preminenza tra le componenti del passivo. Tale voce è, comunque, diminuita del 52% nel 2011. I risconti passivi (128.835 euro nel 2010 e 60.129 nel 2011) si riferiscono ad una parte dei contributi su progetti finalizzati, assegnati anticipatamente nel corso degli esercizi in esame, ma di competenza di esercizi successivi.

I "residui passivi" (aggregati nello stato patrimoniale tra i ratei e i risconti passivi) per un importo di 7.400 euro, riguardano, tra l'altro, il debito residuo per spese di ristrutturazione della sede.

I "conti d'ordine", esposti in calce allo stato patrimoniale, sono diminuiti, rispetto all'esercizio precedente, del 5%, e si riferiscono ad impegni assunti dall'ente, in carico alla fine dell'esercizio in esame, ma non ancora venuti a scadenza (contratti in essere per la stampa di pubblicazioni e i costi della rivista Italia contemporanea).

5.3.2 Il conto economico

La tabella che segue, riporta le risultanze della gestione in esame, confrontate con gli esercizi precedenti, ed evidenzia anche per il 2011 un disavanzo economico (euro 100.263) causato dalla forte contrazione dei ricavi (-42,6% rispetto al precedente esercizio) non più sufficienti a coprire i costi. Per l'effetto, la gestione caratteristica, quale differenza tra valore e costi della produzione, continua, pertanto, ad essere negativa (da -154.086 euro del 2010 a -88.490 euro).

Tab. n. 4 - CONTO ECONOMICO

(in euro)

	2009	2010	Variaz. % 2010/09	2011	Variaz. % 2011/10
A) Valore della produzione					
5) Altri ricavi e proventi:					
Contributi e convenzioni su progetti	490.265	504.620	2,9	213.922	-57,6
Contributi a fondo perduto	301.996	95.026	-68,5	91.727	-3,5
Contributo 5 per mille	1.554	0	-100,0	8.513	100,0
Quote associative	55.057	55.527	0,9	55.497	-0,1
Proventi in contabilità separata	2.664	2.149	-19,3	4.451	107,1
Proventi diversi	4.455	7.397	66,0	7.246	-2,0
Totale valore della produzione (A)	855.991	664.719	-22,3	381.356	-42,6
B) Costi della produzione					
6) Per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	3.611	6.329	75,3	5.193	-17,9
7) Per servizi	698.782	750.745	7,4	406.472	-45,9
8) Per godimento beni di terzi	3.537	3.708	4,8	3.547	-4,3
9) Per il personale:					
a) salari e stipendi	25.257	25.824	2,2	25.260	-2,2
b) oneri sociali personale dipendente	7.448	7.477	0,4	7.555	1,0
c) trattamento fine rapporto	1.802	1.941	7,7	2.116	9,0
Totale costi per il personale	34.507	35.242	2,1	34.931	-0,9
10) Ammortamenti e svalutazioni:					
a) ammort.immob. immateriali	4.400	4.400	0,0	4.400	0,0
b) ammort.immob. materiali	12.353	12.982	5,1	11.161	-14,0
Totale ammortamenti	16.753	17.382	3,8	15.561	-10,5
14) Oneri diversi di gestione	4.502	5.399	19,9	4.142	-23,3
Totale costi (B)	761.692	818.805	7,5	469.846	-42,6
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	94.299	-154.086	-263,4	-88.490	42,6
C) Proventi ed oneri finanziari					
16) Altri proventi finanziari:					
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	4.028	2.577	-36,0	2.087	-19,0
Totale proventi ed oneri finanziari	4.028	2.577	-36,0	2.087	-19,0
E) Proventi ed oneri straordinari					
20) Proventi					
vari	429	56.810	13.142,4	1.580	-97,2
21) Oneri:					
vari	-1.118	-10	99,1	-5.599	-55.890,0
Totale delle partite straordinarie	-689	56.800	8.343,8	-4.019	-107,1
Risultato prima delle imposte (A-B+C+E)	97.638	-94.709	-197,0	-90.422	4,5
Imposte dell'esercizio	11.962	10.545	-11,8	9.841	-6,7
Avanzo / Disavanzo economico (-)	85.676	-105.254	-222,9	-100.263	4,7

Il valore della produzione si riduce, rispetto al 2010, di 283.364 euro (pari a -42,6%), diminuzione riferibile, per gran parte, a quella dei "contributi e convenzioni su progetti" (-57,6%) e a quella dei "contributi a fondo perduto" (nel 2011 -3,5% rispetto al 2010) per minor contributo ordinario del MIBAC e per i mancati contributi, concessi nell'esercizio in esame, da enti privati e da altri enti pubblici.

I "proventi diversi" presentano un decremento del 2% (pari ad euro 151) e si riferiscono maggiormente ad erogazioni provenienti da privati.

Solo la voce "proventi in contabilità separata" evidenzia un aumento, rispetto al 2010, del 107,1%, imputabile, in larga misura, a maggiori vendite di pubblicazioni e ad royalties.

Alla riduzione dei ricavi segue quella dei costi della produzione (-42,6%), attribuibile, in larga misura a quelli per "servizi" che presentano, nel 2011, un decremento pari a 344.271 euro (-45,9%) riferibile, quasi totalmente, ai costi per convegni, corsi, mostre, manutenzione ed uso dei beni; si segnala che i costi per i borsisti nel 2011 non figurano più a carico.

Anche i costi per "materie prime, sussidiarie, consumo e merci" presentano una diminuzione, essendo passati da euro 6.329 a euro 5.193 (pari a -17,9%), e si riferiscono ai soli acquisti di cancelleria.

I "costi del personale" sono stati inevitabilmente ridotti (-0,9%), rispetto al 2010 e comprendono, oltre l'intera spesa per il personale dipendente, anche il costo delle ferie non godute.

Gli "oneri diversi di gestione", diminuiti del 23,3% riguardano, in gran parte, le imposte relative alle ritenute sugli interessi attivi.

Il saldo della gestione finanziaria continua a registrare un risultato decrescente nel corso dell'esercizio considerato (-19%), per minori proventi sui depositi bancari iscritti nell'attivo circolante.

Rispetto al 2010, il saldo dei "proventi ed oneri straordinari" presenta un valore negativo, con un peggioramento di 60.819 euro (-107,1%), alimentato da insussistenze attive, per l'eliminazione di un credito relativo ad un contributo promesso dal Comune di Milano per gli anni 2009 e 2010, non più versato e da minori proventi (rimborsi assicurativi su sinistri).

Per le imposte dell'esercizio, l'Istituto ha esercitato il diritto di opzione per la tassazione forfettaria in materia di IVA e Ires (imposta sul reddito delle società) ai sensi della legge 398/91.